



Città di Minerbio

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 20 del 31/07/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026

L'anno 2026 addì trentuno del mese di luglio alle ore 18:40 in Videoconferenza, ai sensi del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267, dello Statuto, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, previa dunque l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta STRAORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 12 Consiglieri:

BONORI ROBERTA	Presente	MONTANARI ALESSANDRO	Presente
TUGNOLI FABRIZIO	Presente	RICCI ISABELLA	Presente
TASSINARI EURA	Presente	MARINO ROCCO	Presente
MARCHETTI MICHELE	Presente	PARTILORA GIOVANNA	Assente
RIVANI RICCARDO	Presente		
LAZZARI MANUEL	Presente		
ZUCCHINI STEFANIA	Presente		
FRULLA ERIKA	Presente		
POLUZZI NICOLA	Presente		

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Presiede il Presidente Bonori Roberta, partecipa il Segretario Comunale Iannetta Vanessa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curando la verbalizzazione della seduta.

Il Presidente, verificato che il numero dei consiglieri presenti al momento dell'adozione del presente atto corrisponde al numero legale, procede a far trattare l'argomento in oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Montanari Alessandro, Marino Rocco, Frulla Erika.

OGGETTO:
PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 18,40 il Sindaco dichiara aperta la seduta e poi cede la parola al Segretario Comunale per procedere all'appello.

Risulta assente il consigliere: Partilora Giovanna.

Il Sindaco individua come scrutatori i seguenti consiglieri: Montanari, Marino e Frulla.

Il Sindaco informa che, in seguito a formale comunicazione acquisita al protocollo n.7477/2026, la consigliera Ricci sostituisce il Consigliere Montanari nel ruolo di Capogruppo del Gruppo Misto.

Visti:

- l'art. 1 comma 639 legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii., istitutivo della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 52, comma 1 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "Le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";
- il "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)", di seguito per brevità anche indicato come "Regolamento TARI", approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2021 come successivamente modificato con propria deliberazione n. 13/2022 e n. 13 del 25 maggio 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio d'Ambito di Atersir n. 46 del 10 luglio 2026 relativa alla "Predisposizione del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale di 47 Comuni della Città Metropolitana di Bologna", in cui è ricompreso il Comune di Minerbio;

Preso atto che con Delibera ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 386/2023 sono state istituite, a decorrere dal 1° gennaio 2024, due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione rifiuti urbani, le quali non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento del servizio rifiuti, dandone separata evidenza come maggiorazione al corrispettivo dovuto. Tali costi dovranno consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, oggetto della componente perequativa UR1a, pari a 0,10 euro/utenza. Tale componente potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione;
- la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa UR2a, pari a 1,50 euro/utenza. Tale

componente potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi;

Preso atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24 è stato introdotto il "Bonus Sociale per i Rifiuti" che consiste nella riduzione del 25% della tassa sui rifiuti (TARI) o della tariffa corrispettiva, riconosciuta agli utenti domestici, nuclei familiari in condizione di effettivo e documentato disagio economico, con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare, con un ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) non superiore a 9.530,00 euro, elevato a 20.000,00 euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Tali valori saranno aggiornati con cadenza triennale da ARERA, sulla base del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati in ciascun triennio di riferimento. Il bonus sociale rifiuti è riconosciuto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, automaticamente agli utenti domestici in possesso dell'ISEE in corso di validità che soddisfino i requisiti indicati, tramite le informazioni rese disponibili da INPS e dal sistema SGAt;

Preso atto che ARERA, in attuazione del D.P.C.M. n. 24/2025:

- ha istituito, con delibera n. 133/2025, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la nuova componente perequativa unitaria UR3 pari a 6,00 euro/utenza, da applicare a ciascuna utenza del servizio di gestione rifiuti a copertura delle agevolazioni per il bonus sociale. La componente perequativa UR3, potrà essere aggiornata annualmente da ARERA in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;
- con delibera n. 355/2025 e ss.mm.ii. ha successivamente approvato il Testo Unico Bonus Rifiuti (TUBR), disciplinando le modalità applicative e di erogazione del bonus e gli obblighi di trasparenza nei confronti degli utenti beneficiari;

Considerato che il riconoscimento del bonus sociale rifiuti per le utenze domestiche aventi diritto, previsto dall'art. 57-bis del decreto legge n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019, e disciplinato dal D.P.C.M. n. 24/2025, nonché dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), deve essere garantito negli avvisi di pagamento emessi entro il termine del 30 giugno;

Vista la Nota del 30 marzo 2026 con la quale ARERA ha chiarito che "Nei casi in cui il documento di riscossione venga emesso entro il 30 giugno, ma le scadenze delle rate siano successive a tale data, il termine del 30 giugno si intende rispettato";

Richiamata la delibera n. 15 del 12 giugno 2026 con cui il Consiglio Comunale di Minerbio ha fissato, per l'anno 2026, le scadenze del pagamento degli avvisi TARI al 30 settembre 2026 e al 10 dicembre 2026, deliberando di procedere all'emissione degli avvisi di pagamento TARI 2026:

- per gli aventi diritto al bonus sociale rifiuti, nelle more dell'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026 e della conseguente determinazione delle tariffe definitive, al fine di garantire il riconoscimento del bonus sociale rifiuti alle utenze domestiche aventi diritto negli avvisi di pagamento emessi entro il 30 giugno 2026, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e fermo restando il successivo congruaggio per l'anno 2026 nell'avviso di saldo: emissione di due avvisi TARI 2026 suddivisi in 1^ avviso emesso entro il 30 giugno 2026 con scadenza 30 settembre 2026 sulla base delle tariffe TARI deliberate per l'anno 2025 e 2^ avviso emesso entro il 30 settembre 2026

con scadenza 10 dicembre 2026 sulla base delle tariffe deliberate dal Consiglio Comunale per l'anno 2026 recante altresì il conguaglio tariffario del 1^a avviso TARI 2026;
- per tutti gli altri contribuenti: unica emissione degli avvisi TARI 2026, in seguito ad approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026 e della conseguente determinazione delle tariffe definitive TARI per l'anno 2026 da parte del Consiglio Comunale, suddivisi in 1^a rata con scadenza 30 settembre 2026 e 2^a rata con scadenza 10 dicembre 2026;

Richiamato l'art. 40 del Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI): "(...); 2. Ai sensi della Legge n. 147/2013 la Tari è un tributo da versarsi in autoliquidazione. Tuttavia, al fine di agevolare l'adempimento del contribuente, considerando la complessità del calcolo del tributo, il Comune provvede all'invio ai contribuenti di un apposito avviso di pagamento, con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze, le riduzioni e/o esenzioni riconosciute (...); 3. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 5, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato secondo i termini e le modalità deliberate annualmente dal Consiglio Comunale in osservanza delle disposizioni di legge. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione (...); 5. Le modifiche inerenti alle caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno del tributo, potranno essere conteggiate nel tributo relativo all'anno successivo anche mediante conguaglio compensativo. (...)";

Ritenuto in particolare di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani riferito al Comune di Minerbio per l'anno 2026 allegato al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrale e sostanziale;

Richiamato l'art. 14 del Regolamento TARI che definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

Considerato che:

- la determinazione delle tariffe della TARI deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani risultanti dal Piano Economico Finanziario (PEF);
- la quota fissa e la quota variabile delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche sono determinate secondo i criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, per quanto compatibili con la disciplina regolatoria vigente;
- la tariffa è articolata nelle categorie di utenza domestica e di utenza non domestica; per le utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare e alla superficie dei locali, mentre per le utenze non domestiche è determinata in relazione alla superficie imponibile e alle categorie di attività previste dal D.P.R. n. 158/1999;
- per le utenze domestiche sono confermati i coefficienti Ka e Kb già adottati negli esercizi precedenti, nel rispetto degli intervalli previsti dal D.P.R. n. 158/1999;
- per le utenze non domestiche sono applicati i coefficienti Kc e Kd, differenziati in relazione alle categorie di attività, nel rispetto degli intervalli previsti dal D.P.R. n. 158/1999;
- alle tariffe della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs.

30 dicembre 1992, n. 504, nella misura stabilita dalla Città Metropolitana di Bologna;

- trovano applicazione le disposizioni vigenti in materia di bonus sociale rifiuti, secondo quanto previsto dalla normativa statale e dai provvedimenti adottati da ARERA,

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 53 comma 16 della L. 388/2000 "il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- il D.L. n. 228/2021 (c.d. Milleproroghe) prevede, quale termine di approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, delle tariffe e dei regolamenti della TARI o della tariffa corrispettiva il 30 aprile di ogni anno (articolo 3, comma 5-quinquies della Legge 25 febbraio 2022 n. 15, di conversione in legge, del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228);
- l'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) ha introdotto una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021, prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva;

Posto che:

- che il costo del PEF è stato deliberato dal Consiglio d'Ambito di Atersir n. 46 del 10 luglio 2026 relativa alla "Predisposizione del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale di 47 Comuni della Città Metropolitana di Bologna", in cui è ricompreso il Comune di Minerbio;
- la presente deliberazione è atto dovuto volto a individuare la copertura dei costi del PEF 2026 approvato da Atersir, in quanto occorrerà calibrare le tariffe in relazione alle variabili annuali (mq tassabili, rapporto quota fissa/variabile);

Considerato che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., dispone:

- al comma 15, l'obbligo, a decorrere dall'anno di imposta 2020, di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica tramite il Portale del Federalismo Fiscale, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni ai fini della loro pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998;
- al comma 15-ter, che a decorrere dall'anno di imposta 2020, l'efficacia delle delibere e dei regolamenti concernenti i tributi comunali diversi da IMU, TASI, addizionale comunale all'IRPEF e imposta di soggiorno decorre dalla data di pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce, previo invio telematico da parte del Comune entro il termine perentorio del 14 ottobre del medesimo anno e che in caso di mancata pubblicazione entro tale data si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

Ravvisata la necessità di provvedere alla deliberazione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle singole categorie di utenza per l'anno 2026

sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento TARI per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani;

Preso atto che dal piano economico finanziario, allegato alla presente, si evince un costo complessivo di gestione del servizio, al netto delle entrate previste dall'art. 18 del Regolamento TARI, di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/DTAC/2025, pari a € 1.040.705,00 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa secondo la disciplina regolatoria ARERA vigente e la ripartizione di cui al DPR n.158/1999;

Tenuto conto che si confermano anche per il 2026 le agevolazioni alle utenze domestiche e le riduzioni di cui agli articoli 13 e 31 del vigente Regolamento TARI finanziate con avanzo vincolato TARI 2025 nella misura di € 40.000,00;

Acquisito il parere del revisore Unico dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. B del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

~

Udito il Sindaco che illustra brevemente il punto all'o.d.g. .

Sentita la Consiglieria Comunale Frulla che legge, per il gruppo "Centro Sinistra Per Minerbio Roberta Bonori", la dichiarazione in allegato.

Dato atto che gli interventi sono integralmente riportati nella registrazione audio-video della seduta, conservata agli atti d'ufficio.

Successivamente il Sindaco pone in votazione la proposta;

Con voti espressi, per appello nominale, dal seguente risultato:

- *presenti: 12 (dodici);*
- *votanti: 12 (dodici);*
- *favorevoli: 9 (nove);*
- *contrari: 3 (tre – Ricci, Montanari e Marino);*
- *astenuti: 0 (zero);*

DELIBERA

1. Di prendere atto del PEF 2026 Delibera del Consiglio d'Ambito n. 46 del 10 luglio 2026 relativa alla "Predisposizione del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale di 47 Comuni della Città Metropolitana di Bologna", in cui è ricompreso il Comune di Minerbio, per quanto contenuto nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, complessivamente pari ad euro 1.040.705,00 come in detta-

glio all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Di approvare le riduzioni delle tariffe alle utenze domestiche e non domestiche, previste nel vigente Regolamento, ai rispettivi articoli e per le fattispecie richiamate nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. Di dare atto che l'applicazione delle tariffe determinano un gettito tale da garantire, in via previsionale, l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal servizio tributi.
5. Di dare atto che le riduzioni di cui gli art. 13 e 31, del vigente Regolamento TARI, quantificate in € 40.000,00 saranno finanziate con avanzo vincolato TARI 2025.
6. Di dare atto che le componenti perequative unitarie UR1-UR2-UR3 sono applicate a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI, con addebito e distinta evidenza nel primo documento di riscossione utile, nella misura predeterminata dai provvedimenti ARERA.
7. Di dare atto che il Bonus Sociale Rifiuti (riduzione del 25% della quota TARI dovuta dai nuclei familiari in condizione di disagio economico) è riconosciuto automaticamente ed erogato agli utenti aventi diritto individuati tramite il sistema SGate, secondo le modalità, le condizioni e le regole di trasparenza e fatturazione stabilite dal Testo Unico Bonus Rifiuti (TUBR) di ARERA.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere,

Con voti espressi per appello nominale dal seguente risultato:

- *presenti: 12 (dodici);*
- *votanti: 12 (dodici);*
- *favorevoli: 9 (nove);*
- *contrari: 3 (tre – Ricci, Montanari e Marino);*
- *astenuti: 0 (zero);*

Visto l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;
A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Minerbio

Bologna

Proposta N.20 del 22/07/2026

SERVIZIO TRIBUTI

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/07/2026

FIRMATO

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

TUNDO MASSIMILIANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **{@ParereContabile}** in merito alla regolarità contabile.

Motivazioni:



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 27/07/2026

FIRMATO

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

IACCARINO ANIELLO

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n
82/2005 e s.m.i.)*



Città di Minerbio

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 31/07/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.Lgs n.82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
BONORI ROBERTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
IANNETTA VANESSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.) *(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*

COMUNE DI MINERBIO – TARIFFE TARI 2026							
PEF da Atersir/Comune						€ 1.040.705,00	
PEF – QUOTA FISSA						€ 325.854,00	31,31%
PEF – QUOTA VARIABILE						€ 714.851,00	68,69%
N. COMP. UD	UTENZE DOMESTICHE	N. utenze	Sup. tot. mq.	Ka	Kb	Tariffa fissa 2026	Tariffa Variabile 2026
D01	D01 – utenza domestica 1 componente	1948	150.569,90	0,80	1,20	0,21035	60,57082
D02	D02 – utenza domestica 2 componenti	1659	147.397,23	0,94	1,20	0,24716	60,57082
D03	D03 – utenza domestica 3 componenti	1013	91.216,87	1,05	1,30	0,27609	65,61838
D04	D04 – utenza domestica 4 componenti	711	63.971,07	1,14	1,40	0,29975	70,66595
D05	D05 – utenza domestica 5 componenti	155	14.394,00	1,23	1,50	0,32342	75,71352
D06	D06 – utenza domestica 6 e più componenti	61	7.077,23	1,30	1,60	0,34182	80,76109
DNR – non residente	1	116	7.559,26	0,80	1,20	0,21035	60,57082
DRE – residente estero	1	53	3.776,00	0,80	1,20	0,21035	60,57082
	PERTINENZE – componente 1					0,21035	--
	PERTINENZE – componente 2					0,24716	--
	PERTINENZE – componente 3					0,27609	--
	PERTINENZE – componente 4					0,29975	--
	PERTINENZE – componente 5					0,32342	--
	PERTINENZE – componente 6 e più					0,34182	--
CATEG. UND	UTENZE NON DOMESTICHE	N. utenze	Sup. tot. mq.	Kc	Kd	Tariffa fissa 2026	Tariffa Variabile 2026
1301	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	16	8.303,85	0,29	2,38	0,37170	0,81610
1302	Cinematografi e teatri	1	507,00	0,30	2,46	0,38452	0,84354
1303	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	63	40.813,83	0,90	7,38	1,15355	2,53061
1304	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	551,00	0,76	6,23	0,97411	2,13627
1305	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,12	0,48705	1,06985
1306	Esposizioni, autosaloni	2	1.371,00	0,34	2,79	0,43579	0,95669
1307	Alberghi con ristorante	5	3.464,00	1,20	9,84	1,53807	3,37415
1308	Alberghi senza ristorante	1	340,00	0,85	6,97	1,08947	2,39002
1309	Case di cura e riposo	5	5.324,00	0,60	4,92	0,76903	1,68707
1310	Ospedali	0	0,00	1,07	8,77	1,37144	3,00724
1311	Uffici, agenzie, studi professionali	74	5.791,11	1,35	11,07	1,73033	3,79592
1312	Banche e istituti di credito	12	2.353,00	0,90	7,38	1,15355	2,53061
1313	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	26	2.063,00	0,99	8,12	1,26891	2,78436
1314	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1.096,00	1,00	8,20	1,28172	2,81179
1315	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,75	6,15	0,96129	2,10884
1316	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,09	8,94	1,39708	3,06554
1317	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	14	703,00	1,40	11,48	1,79441	3,93651
1318	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	4.090,29	0,95	7,79	1,21764	2,67120
1319	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	3.340,00	1,00	8,20	1,28172	2,81179
1320	Attività industriali con capannoni di produzione	54	65.129,00	1,05	8,61	1,34581	2,95238
1321	Attività artigianali di produzione beni specifici	55	22.602,60	1,00	8,20	1,28172	2,81179

CATEG. UND	UTENZE NON DOMESTICHE	N. utenze	Sup. tot. mq.	Kc	Kd	Tariffa fissa 2026	Tariffa Variabile 2026
1322	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14	1.925,00	2,79	22,88	3,57601	7,84558
1323	Mense, birrerie, amburgherie	2	954,00	2,79	22,88	3,57601	7,84558
1324	Bar, caffè, pasticceria	13	1.071,00	1,93	15,83	2,47373	5,42813
1325	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	3.550,00	1,55	12,71	1,98667	4,35827
1326	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	118,00	1,54	12,63	1,97385	4,33084
1327	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7	387,00	2,79	22,88	3,57601	7,84558
1328	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,79	1,99949	4,38571
1329	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70	4,48603	9,84126
1330	Discoteche, night club	1	52,00	1,04	8,53	1,33299	2,92495
1385	AS-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE - AS	13	13.906,00	0,30	2,46	0,38452	0,84354
1386	AS-SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI-AS	2	813,00	0,30	2,46	0,38452	0,84354
1390	AS-MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO-AS	2	144,00	0,29	2,38	0,37170	0,81610
1391	AS-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA - AS	3	2.850,00	0,32	2,62	0,41015	0,89840
1392	AFFITTACAMERE - BED AND BREAKFAST	4	1.010,00	0,32	2,62	0,41015	0,89840
1393	AS-EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE - AS	1	19,00	0,32	2,62	0,41015	0,89840
1394	AS-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME IDRAULICO - AS	1	168,00	0,32	2,62	0,41015	0,89840
1395	AS-CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO - AREE SCOPERTE	1	29,00	0,32	2,62	0,41015	0,89840
1397	AS-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI - AS	6	886,19	0,30	2,46	0,38452	0,84354

ALLEGATO C)

RIDUZIONI TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Articolo Regolamento TARI	Descrizione	riduzione QF e QV
28 - comma 1 lett. d	Fabbricati rurali ad uso abitativo	10%
28- comma 1 lett. c	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero	10%
28- comma 1 lett. e	Abitazioni occupate da nuclei familiari residenti in cui un componente risulti in possesso di certificazione di invalidità o handicap superiore al 66%	40%
27- comma 3	Utenze poste ad una distanza superiore a 500 mt. dal più vicino punto di conferimento	60%
29 -comma 1 lett b	Compostaggio domestico	20%

ESENZIONI TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE		
Articolo Regolament o TARI	Descrizione	riduzione
32	Associazioni e fondazioni che occupano locali o impianti di proprietà comunale per esercitarvi attività culturali, sociali, sportive o ricreative. Tale esenzione non interessa i locali e le aree dove gli stessi soggetti esercitano attività commerciali.	ESENTE
13 - comma 3	Riduzione per i rifiuti urbani avviati al recupero in modo autonomo	40% QV

**RIDUZIONI TARIFFE
UTENZE NON DOMESTICHE**

Criteri valutativi di riduzione per pratiche virtuose di cui all'art. 31 del Regolamento

Esaminata l'istanza, verrà verificata l'esistenza delle seguenti prassi ritenute "virtuose" dall'Ente; a ciascuna di esse verrà attribuito un punteggio %, come da schema sottostante.

Il punteggio complessivo ottenuto servirà a determinare la quantificazione della riduzione eventualmente spettante, secondo il seguente schema:

- Punti 0, nessuna riduzione;
- Punti da 1 a 2, riduzione del 5%;
- Punti da 3 a 4, riduzione del 10%;
- Punti da 5 a 8, riduzione del 15%;
- Punti superiori a 8, riduzione del 20%.

1) Iniziative di mera prevenzione di produzione del rifiuto (iniziative organizzative o materiali che determinano il superamento di un processo preesistente che dava luogo a formazione di rifiuti)	In presenza di comprovata quantificazione del quantitativo di rifiuto non prodotto (es: confronto fra formulari di distinte annualità)	5 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del quantitativo non prodotto, ma di impatto teoricamente superiore a 1kg/mq superficie tassata	3 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del quantitativo non prodotto, per impatto non quantificato o teoricamente uguale o inferiore a 1kg/mq superficie tassata	1 punto
2) Iniziative di prevenzione di produzione del rifiuto mediante riutilizzo del medesimo materiale per fini diversi	Materiale riutilizzato per diverso processo aziendale in quantità superiore a 1kg/mq superficie tassata	6 punti
	Materiale riutilizzato per diverso processo aziendale in quantità inferiore a 1kg/mq superficie tassata	4 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del materiale riutilizzato	2 punti
3) Iniziative di prevenzione di produzione del rifiuto mediante utilizzo di materiali innovativi di facile riutilizzo, che sostituiscano precedenti merci destinate a rifiuto	Materiale riutilizzabile in quantità superiore a 1kg/mq superficie tassata	7 punti
	Materiale riutilizzabile in quantità inferiore a 1kg/mq superficie tassata	5 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del materiale riutilizzato	3 punti

Le tre categorie cercano in sostanza di rappresentare i casi di:

- 1) Aggiornamento di processi aziendali che rendono superfluo un rifiuto (es: una nuova metodologia di confezionamento che rende non più necessario un film protettivo attorno al bancale).
- 2) Riutilizzo di un bene, destinato di per se' al trattamento come rifiuto, per un nuovo fine (es: un imballo che contiene materie prime riutilizzato per il prodotto finito).
- 3) Introduzione nelle prassi aziendali di nuovi materiali riutilizzabili in luogo di precedenti materiali "usa e getta" (es: utilizzare un cesto di materiale resistente e riutilizzabile per il trasporto in luogo di un cartone che poi va smaltito, piuttosto che materiali "lavabili" invece che usa e getta nei ristoranti etc.).